

**UNA FILIERA FRA ISTITUZIONI, GRIFFE, ARTIGIANI CONTOTERZISTI
PER PROGETTARE IL FUTURO DEL MADE IN ITALY**
**la propone CNA Federmoda Toscana per difendere le imprese dalla concorrenza
di chi non rispetta la legalità e per tutelare l'artigianato, anello debole ma
insostituibile della filiera produttiva della moda**

Il comparto moda è per la Toscana un settore strategico che dà lavoro e produce reddito: tessile, abbigliamento, pelli occupano oltre il 10% delle unità di lavoro regionali ed il comparto copre circa il 30% delle esportazioni di beni.

E' nei laboratori degli artigiani toscani che si realizzano le eccellenze del Made in Italy, ma proprio gli artigiani e le piccole imprese sono l'anello debole della filiera produttiva della moda: sono loro, le aziende conto terziste toscane, che subiscono contratti di subfornitura sotto costo, che sono costretti ad accollarsi l'aumento delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti di lavorazione, che si vedono sottrarre le maestranze da loro formate nel tempo, sono gli imprenditori delle aziende di medie piccole dimensioni che non possono accedere alle nuove misure di finanziamento come ad esempio "industria 4.0", perché si tratta di lavorazioni prevalentemente manuali, ecc. Inoltre subiscono la concorrenza sleale di chi impiega manodopera a costo bassissimo e la fa lavorare in strutture non adeguate, fattori che incidono sul prezzo del prodotto che alla fine è talmente basso da impedire agli artigiani veri e che rispettano le regole di competere.

CNA è al fianco di quegli imprenditori che lavorano nel pieno rispetto delle regole ed è pronta a collaborare con istituzioni e organi di vigilanza, affinché le norme, dall'applicazione del contratto alla sicurezza del lavoro, vengano rispettate contrastando tutto quello che non né nella pratica né "MADE" né "ITALY". Per questo CNA ha fortemente voluto ed ottenuto la certificazione del costo del lavoro che fissa un'asticella certa, chiara ed oggettiva che auspichiamo venga recepita quanto prima.

Il compito di una associazione di rappresentanza come la CNA, infatti, non può essere solo sindacale, ma è in qualche modo sociale, capace di progettare insieme agli altri attori coinvolti, a partire dalle grandi griffe e con le istituzioni, un futuro per il nostro Paese. Un futuro che chiamerei proprio 'Made in Italy'. Come fare? Di fronte a tali problemi è necessario il ricorso a misure speciali, come quando si nomina un commissario. È arrivato il momento di sedersi tutti attorno ad un tavolo, creando una filiera socio-politica-economica con le istituzioni, le grandi griffe, gli artigiani contoterzisti che lavorano all'insegna della legalità. Una filiera del progettare che sappia rilanciare la filiera del saper fare. Per farlo la Toscana deve prendere coscienza che l'artigiano è la linfa del nostro tessuto sociale. Lo specchio di ciò che siamo.

CNA Federmoda Toscana sta elaborando una piattaforma sindacale e delle proposte da sottoporre alle istituzioni regionali che vanno proprio in questa direzione. CNA lavora per tutelare e difendere il mondo dell'artigianato, il "saper fare", cuore del Made in Italy.

Bruno Tommassini
Presidente CNA Federmoda Toscana